

## UNA STORIA AL FEMMINILE

*Signora Finella, ci vuole raccontare la sua storia?*

Sono di un paese della provincia di Avellino, Chianche, dove ho vissuto sempre con la mia famiglia, e dove ho conosciuto mio marito.

Dopo il matrimonio ci siamo trasferiti a Caiazzo. Erano gli anni della guerra ed era difficile trovare una sistemazione ed un lavoro.

Seppure a malincuore abbiamo dovuto lasciare il nostro paese perché mio marito aveva finalmente trovato un impiego.

Nel frattempo erano nati anche i miei due figli, e la situazione diventava sempre più difficile: la guerra non accennava a concludersi e si viveva alla giornata.

Come ben sapete, l'Italia era alleata con la Germania e quando la "tradi", unendosi agli Stati Uniti, ci fu una violenta reazione da parte dei Tedeschi. Questi erano appostati ovunque e i pochi gruppi di partigiani che si erano formati non riuscivano a contrastare la loro potenza militare. Le rappresaglie tedesche erano delle vere e proprie crudeltà..., come a Monte Carmignano dove furono massacrate più di venti persone soprattutto donne e bambini. Rispetto alla loro sorte la mia è stata senza dubbio migliore. Tuttavia, anche la mia vita è stata segnata profondamente.

Una sera, mentre ero in casa, hanno appiccato il fuoco e sono stata costretta a fuggire con mio marito ed i bambini piccoli. Per un anno abbiamo vissuto in condizioni precarie e solo con il tempo siamo riusciti a trovare una sistemazione migliore.

Intanto, anche mio marito era stato preso dai Tedeschi proprio mentre cercava di scappare; questo è stato uno dei momenti più brutti della mia vita, perché non sapevo dov'era e cosa gli succedeva.

Fortunatamente poi fu liberato proprio quando sono arrivati gli americani.

La guerra è finita, ma non è certo una storia che si dimentica: non passa giorno che non me ne ricordi e non ne parli.

Abbiamo voluto raccontare una esperienza di vita di donne comuni che hanno conosciuto momenti drammatici, ma che sono state capaci di affrontarli con

grande forza d'animo.

Ci è sembrato importante conoscere la realtà storica e sociale negli anni della Resistenza, e per questo motivo abbiamo incontrato personalmente le protagoniste di questi eventi nell'ambito della Scuola Estiva, organizzata dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dall'Istituto per la Storia della Resistenza, "Luoghi della memoria - Memoria dei luoghi" - Caiazzo, 1998.

Crediamo, d'altra parte, che sia possibile all'interno della Storia individuare una "Storia al femminile", fatta e raccontata dalle donne che molte volte è ignorata. Quasi sempre si presta attenzione alle figure maschili che, nelle pagine di storia, hanno ricoperto un ruolo centrale. Non bisogna credere, tuttavia, che la Storia sia stata fatta solo dai "grandi" personaggi maschili, ma anche da donne, che, anche se apparentemente non hanno preso parte alle imprese più illustri, nella vita quotidiana hanno sempre assunto un'importanza notevole.

***Silvia Dello Russo***  
***Chiara Ianniruberto***  
***Viviana Nazzaro***